

«FESTIVAL DEL GIORNALISMO» FINO A DOMENICA DUECENTO INCONTRI A PERUGIA

Una finestra sull'informazione: domani si parte

Nella prima giornata riflettori su Falcone e Borsellino, Tangentopoli, droga e cinema

— PERUGIA —

CONTO alla rovescia per il «Festival Internazionale del Giornalismo» che domani inaugura quella che già si annuncia un'edizione scintillante, scandita da oltre 200 eventi e più di 500 speaker ed esperti d'informazione che arriveranno a Perugia per discutere di giornalismo, di attualità e dei problemi più attuali del momento.

Arrivato alla sesta edizione, il festival è in programma nei teatri e nelle sale del centro fino a domenica, con cinque giorni da vivere tra keynote speech, incontri-dibattito, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, workshop, proiezioni di documentari, concorsi, premiazioni e mostre, sempre a ingresso libero e aperto a tutti. E la frase è da intendere nel senso reale del termine perché il festival vive delle incursioni degli utenti: i protagonisti dell'informazione incontreranno infatti i cittadini, i lettori, gli studenti, i professionisti, in un flusso continuo di idee, scambi, confronti.

TANTI, TANTISSIMI i temi da affrontare nel dibattito: si parlerà della primavera araba, del ruolo dei social media e dei civic media, del giornalismo dopo wikileaks, del rapporto media-potere, del futuro dei talk show e delle webtv, per arrivare al giornalismo investigativo e partecipativo, all'agenda digitale, ai blog e alle community, al giornalismo e all'informazione ai tempi di Twitter. E ancora donne e media, dissidenza digitale, il giornalismo economico e la crisi, quello giornalismo scientifico e ambientale, il ruolo del servizio pubblico...

IL FESTIVAL parte subito forte e fin dalla giornata inaugurale promette scintille: tutti gli appunta-



FOLLA
Attesi numerosi partecipanti al programma del Festival del Giornalismo che apre domani a Perugia

menti sono sul sito www.festivaldelgiornalismo.com o nelle migliaia di brochure diffuse nell'acropoli, alcuni però meritano una speciale segnalazione. Così alle 15 al Centro Servizi Alessi si parla dell'«Assedio della droga. Una città allo specchio», alla presenza, tra gli altri del sindaco Boccali e del magistrato Cardella, mentre alle 16 al Pavone Gianni Minà racconta il «Viaggio in 50 anni del giornalismo italiano» e alle 19.30 all'Hotel Brufani la giornalista Isabel Wilkerson, prima afroamericana a vincere il Premio Pulitzer, racconta la grande migrazione afroamericana tra il 1915 e il 1970 con «Al calore di soli lontani». E ancora sempre domani «Ricordando Falcone e Borsellino» (alle 18.30 al Pavone) fa il punto sull'eredità morale e materiale lasciata dai due magistrati a vent'anni dallo loro uccisione. Con il Pro-

curatore nazionale antimafia Pietro Grasso e il Capo della Polizia Antonio Manganelli.

Attesissimo è anche il panel su «Il Potere in Italia» per capire, a vent'anni da Tangentopoli, com'è cambiata la mappa degli intrecci tra affari e politica, alle 17.30 alla Sala dei Notari. In mattinata c'è spazio anche per «L'Italia a tavola vista dalla Cina» ovvero l'enogastronomia nazionale vista in relazione al grande paese asiatico e al suo modo di raccontarsi, alle 11.30 al Centro Servizi Alessi.

La giornata si chiude alle 21 al Pavone con un dibattito che prende spunto da due bei film, recenti e parecchio discussi: «Acab e Diaz: il racconto della violenza tra cinema e giornalismo» con lo scrittore Carlo Bonini e i regista Stefano Sollima e Daniele Vicari.

Sofia Coletti